

La metà delle conversioni all'ebraismo avviene durante il servizio militare

di Jean-Marie Allafort

Mentre le autorità di governo questionavano con le autorità rabbiniche sui problemi di conversione all'ebraismo di migliaia di non ebrei arrivati dai paesi dell'ex Unione Sovietica, Tsahal [l'esercito israeliano], in collaborazione con l'Agenzia Ebraica, è riuscito a operare in silenzio una piccola rivoluzione in questo campo.

In cinque anni, nel quadro del programma "Nativ" (sentiero), 2.213 giovani si sono convertiti all'ebraismo durante il servizio militare. Soltanto l'anno scorso, la metà dei convertiti all'ebraismo in Israele (circa 2.000) sono dei soldati.

Sia per l'Agenzia Ebraica che per il Ministero dell'Integrazione, la conversione nel quadro del servizio militare è di gran lunga la migliore perché i giovani candidati non hanno bisogno di presentarsi davanti al tribunale rabbinico civile, che generalmente moltiplica le esigenze e le difficoltà per quelli che hanno il desiderio di convertirsi senza tuttavia diventare degli ebrei ortodossi.

L'iniziativa di creare un percorso speciale di conversione per i giovani coscritti viene dal generale Elazar Stern del dipartimento delle risorse umane di Tsahal. Si era accorto che molti soldati, al termine delle loro classi, chiedevano di prestare giuramento di fedeltà non sulla Bibbia ebraica ma sul Nuovo Testamento. Secondo l'ex nunzio apostolico in Israele, Montezemolo, nel 2004 c'erano circa 7.000 soldati israeliani cristiani di tutte le confessioni nei ranghi di Tsahal. L'eventualità di creare una cappellania cristiana era stata evocata in quel tempo.

Il dipartimento di risorse umane di Tsahal ha rifiutato di rivelare il numero dei soldati cristiani, essenzialmente giovani dei paesi dell'ex Unione Sovietica, che servono sotto le bandiere d'Israele.

Da diverse decine d'anni esiste nell'esercito israeliano un tribunale rabbinico militare che nel passato convertiva al più qualche dozzina di soldati all'anno. Dal 2002 un programma messo in atto dal dipartimento educativo di Tsahal e dall'Agenzia Ebraica permette ai giovani di seguire un percorso d'insegnamento di 7 settimane di iniziazione all'ebraismo e al sionismo. Al suo termine, il candidato può frequentare un programma di seminari in vista della conversione all'ebraismo. I rabbini dell'esercito hanno finito per rinunciare alle esigenze, imposte ai candidati alla conversione, di praticare i comandamenti della Legge. Hanno accettato il principio che l'esercito è la casa di questi giovani e che al suo interno i valori dell'ebraismo sono rispettati, come anche le leggi alimentari e l'osservanza dello Shabbat e delle feste.

(Un Echo d'Israël, 2 ottobre 2007 - trad. www.ilvangelo-israele.it)